



Associazione Sider **Formazione e Cura**

LAVORARE IN EQUIPE

Quando si parla di lavoro d'equipe implicitamente ci riferiamo ad un gruppo, composto da membri che tra loro comunicano, cercando di raggiungere obiettivi comuni attraverso il lavoro insieme. Un lavoro che cresce e migliora se la comunicazione tra i membri è efficace, costruttiva, e tende alla condivisione e allo scambio di dati importanti e utili, servendosi di norme riconosciute da tutti per poterne definire limiti e potenzialità.

Il lavoro d'equipe dunque è un concetto complesso, composto da alcuni pilastri principali che di seguito analizzeremo.

Equipe o gruppo? Una prima grande distinzione

Il termine gruppo fa riferimento ad un insieme di cose o persone, distinte l'una dall'altra ma riunite per formare un tutto. Quando ci si riferisce a gruppi di persone che non siano semplicemente sconosciute, si parla di gruppo sociale.

Il gruppo sociale è costituito da un certo numero di persone che interagiscono l'uno con l'altro con regolarità. Si distinguono in due principali tipologie:

- **Gruppi primari:** sono formati da persone che sono legate da vincoli di natura emotiva. Fanno riferimento a questa tipologia di gruppi gli amici e i familiari;
- **Gruppi secondari:** sono formati da persone che hanno rapporti più o meno frequenti e sono determinati per scopi esclusivamente pratici. In questa tipologia di gruppi rientrano i gruppi di lavoro (*team working*) e le equipe. Il termine equipe è inteso come un gruppo di persone che perseguono un fine comune o collaborano nello stesso settore di attività, anche intellettuale (a livello professionale e non solo). Quel che accomuna nell'equipe è la conoscenza più o meno affine ma competente della tematica (si dice infatti equipe di esperti, equipe di medici, ecc.).

Il team work o gruppo di lavoro, che inizialmente può sembrare una ripetizione o sinonimo di equipe, in realtà richiede che, appunto, il *team* (gruppo/squadra) metta in comune le competenze, le motivazioni e gli obiettivi per convergere verso un obiettivo da raggiungere. In questo senso il team working risulta più come un punto di arrivo per l'equipe. Per avere un equipe basta semplicemente convocare delle persone, per giungere ad un *teamwork* occorre un periodo tra e con i membri.



Associazione Sider

Formazione e Cura

L'obiettivo: per tracciare la rotta

L'obiettivo all'interno dei gruppi di lavoro è ciò che viene condiviso in termini di aspettative, valori e risultati da ottenere. Vogliamo sottolinearlo meglio e nuovamente: l'obiettivo o gli obiettivi, che muovono le azioni del gruppo di lavoro, devono essere condivisi. La rotta deve essere comune se si vuol raggiungere insieme quel risultato.

La riuscita di un gruppo non dipende solamente dal raggiungimento dell'obiettivo, ma anche dal "come" si arriva alla meta: l'armonia nel lavoro, la sinergia e la stima tra i membri, l'interesse per quell'obiettivo, il sentirsi riconosciuti come persone di valore con competenze e responsabilità, ma anche lo stesso sentimento di vicinanza al gruppo, sono tutti fattori che alimentano l'azione e che permettono di dare vita sempre nuova al gruppo di lavoro. Il rischio, se non si lavora sull'identità e sulle motivazioni che spingono le azioni, è quello di giungere al primo risultato e fermarsi perché l'entusiasmo iniziale è esaurito.

Il gruppo di lavoro allora non è solo un insieme di "cose da fare", ma è anche una risposta al "perché fare". È risposta ad una "missione" che si sente propria.

La comunicazione: perché la potenza è nulla senza il controllo

La potenza è nulla senza il controllo. Una sintesi perfetta per dire che non basta solo la voglia di arrivare lontano.

Il gruppo potrà anche raggiungere buoni risultati, ma se non cura la comunicazione interna ed esterna prima o poi inizierà a vacillare e a mancare i risultati attesi, fosse anche solo riuscire ad incontrarsi una volta a settimana oppure arrivare a coinvolgere un certo numero di persone ad un evento o proposta. La comunicazione all'interno dei gruppi si realizza su 4 livelli:

1. **Livello dei contenuti:** in cui bisogna avere chiaro l'obiettivo comune e l'identità del gruppo;
2. **Livello dei metodi:** relativo a quali momenti, spazi e tempi il gruppo si incontra;
3. **Livello dei processi comunicativi:** relativo al come comunico, in maniera più assertiva (esprimere in modo chiaro ed efficace le proprie emozioni e opinioni senza tuttavia offendere né aggredire l'interlocutore) o direttiva (dirigere, tracciare la via);
4. **Livello delle dinamiche di gruppo:** che possono essere più o meno conflittuali.



Associazione Sider

Formazione e Cura

Ci sono poi alcuni ostacoli della comunicazione all'interno del gruppo che possono presentarsi:

- La passività di uno o più membri del gruppo;
- La svalutazione di un componente nei confronti di un altro;
- La lunghezza degli interventi durante gli incontri che non lasciano spazio;
- Essere troppo razionali o troppo emotivi;
- Etichettare i membri del gruppo;
- Fare interventi che non hanno a che fare con il tema trattato. Per questo motivo è utile avere sempre un ordine del giorno delle riunioni: un elenco di punti scritti e condivisi sui quali si andrà a discutere (es. preparazione preghiere campo-scuola, sintesi dell'incontro avvenuto con una persona esterna al gruppo, ecc.)

I ruoli: per riconoscere e sentirsi riconosciuti

I ruoli sono funzioni o atteggiamenti assunti da un individuo all'interno di un gruppo che occupa una determinata posizione. Nei gruppi di lavoro solitamente il ruolo ricoperto da un membro viene dato o riconosciuto da tutti gli altri.

In quasi tutti i gruppi esiste il **leader**.

Il leader è colui che viene visto come punto di riferimento all'interno del gruppo. Il leader è colui che influenza il gruppo e mostra vie possibili da percorrere.

Un leader positivo è colui che mostra la direzione senza imporla, creando le giuste condizioni affinché il gruppo possa muoversi non perché ha saputo convincere, ma perché è stato credibile e creduto.

I compiti del leader, in questo senso sono: stimolare, motivare, coordinare e dirigere.

Per dirla in un'altra maniera, un po' più romanzata, citiamo l'autore del Piccolo Principe, Antoine de Saint-Exupery, che in un libro meno conosciuto dal titolo "La cittadella" dice questo:

"Se vuoi costruire una barca, non radunare uomini per tagliare legna, dividere i compiti e impartire ordini, ma insegna loro la nostalgia per il mare vasto e infinito"



Associazione Sider ***Formazione e Cura***

Le norme: limiti e possibilità di vita per il gruppo

Ogni gruppo, sia esso primario o secondario, sente la necessità di definirsi sempre di più e meglio. Esistono infatti delle naturali pressioni che spingono i membri verso una certa uniformità di comportamenti e atteggiamenti. Questa spinta può essere inoltre letta come la voglia di dare risposta ad aspettative condivise rispetto a come dovrebbero comportarsi i membri dello stesso gruppo.

Ecco perché nascono le norme, che nel caso del gruppo di amici possono essere le cosiddette regole non scritte, ma nei gruppi di lavoro le regole devono essere scritte e condivise.

I compiti affidati alle norme sono:

- L'avanzamento del gruppo nel tempo per poter raggiungere un obiettivo;
- Il mantenimento del gruppo e quindi di preservarsi in quanto tale;
- La costruzione di un linguaggio comune.

Questi cinque pilastri che abbiamo appena analizzato offrono una prima panoramica su una tematica molto vasta, che richiama termini come team, equipe, gruppo, team work, gruppo sociale. Alcuni di questi termini vengono utilizzati più o meno in diversi settori, altri invece fanno parte di settori particolari che continuano a studiarli e a ridefinirli continuamente, proprio perché il gruppo non è la fotografia di un momento, ma è sempre in continua evoluzione, e ogni gruppo che si riferisce a un settore particolare presenta la sua specificità.

Per un approfondimento di questi termini, ti consigliamo una piccola ricerca su internet affidata alla tua curiosità, in base al tuo settore preferito.

Qui abbiamo toccato in maniera molto leggera gli ambiti della sociologia, della formazione aziendale e in parte del diritto.